

Comunicato stampa

La denigrazione gratuita di un'intera categoria non serve a risolvere i problemi del trasporto ferroviario in Lombardia.

Lo dichiara in una nota il Segretario Regionale Fast FerroVie, Mauro Carelli in riferimento a un articolo, pubblicato in prima pagina dalla Gazzetta di Mantova, nel quale tre fantomatici macchinisti del presidio della città dei Gonzaga accusano i propri colleghi, per nulla velatamente, di causare ritardo ai treni per guadagnare di più.

Lo stipendio del macchinista, spiega Carelli, è da sempre legato anche al tempo trascorso alla condotta, quindi affermare che l'eventuale scriteriato comportamento di taluni macchinisti dipenda dall'ultimo contratto di lavoro è un falso palese; se ci fosse, ci sarebbe sempre stato.

Ma non c'è, poiché la serietà della categoria dei macchinisti è notoria.

Inoltre è scorretto, da parte dei tre anonimi ma anche del quotidiano che non si perita di approfondire l'argomento – anzi, lo spara in prima pagina senza alcun contraddittorio – far sembrare comune a tutti la piccola specificità di un solo impianto di servizio se non, addirittura, attribuire ad altri ciò che non si ha il coraggio, persino protetti dall'anonimato, di confessare di se stessi.

Siamo disponibili, conclude Carelli, a spiegare le posizioni di un'Organizzazione Sindacale che ha creduto in questo contratto e che si impegna quotidianamente a risolvere le criticità che inevitabilmente, nella sua applicazione, possono presentarsi.

Ufficio Stampa

Fast FerroVie Lombardia

+39 3931673724